

COMUNICATO n. 1889 del 02/08/2018

Incontro fra Rossi, Kompatscher e Bonaccini. A22, Campogalliano-Sassuolo e Cispadana, linea comune per chiedere al governo la concessione autostradale, presupposto per le opere secondarie

Concessione A22: fronte comune fra Alto Adige, Trentino ed Emilia-Romagna

Lunedì scorso, 30 luglio, si è svolto a Bolzano un incontro tra il presidente della Provincia autonoma di Trento, Ugo Rossi, quello della Provincia autonoma di Bolzano, Arno Kompatscher, e il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, accompagnato dall'assessore ai Trasporti e Infrastrutture, Raffaele Donini. Al centro del vertice, i temi legati alla viabilità e alle infrastrutture strategiche che interessano i tre territori.

“Si è trattato di una preziosa occasione di confronto – afferma il presidente Rossi - sull'importanza e la strategicità di alcune opere infrastrutturali, la cui sollecita e puntuale realizzazione- rappresenta un valore aggiunto per lo sviluppo e la crescita dei territori interessati, nonché un fondamentale fattore di competitività per le nostre realtà economiche”.

Le principali tematiche affrontate sono state il collegamento Campogalliano-Sassuolo e la cosiddetta Cispadana, le quali – sebbene distanti geograficamente – sono entrambe considerate opere rilevanti e strategiche anche per le Province di Trento e Bolzano, nell'ottica di un ragionamento complessivo sul futuro della mobilità e dei collegamenti nazionali ed internazionali.

Per quanto riguarda la Campogalliano-Sassuolo, è stata condivisa sia la comune volontà politica di realizzare al più presto le infrastrutture previste (la società concessionaria è pronta ad iniziare i lavori), sia la piena condivisione a prevedere – in un tratto interno - l'esenzione del pedaggio.

“Si tratta di un'opera di rilevanza strategica – precisa Rossi - anche all'interno del più ampio progetto di rafforzamento del corridoio del Brennero, al quale è strettamente legata la concessione della A22”. Anche per questo motivo, gli enti locali coinvolti nella nuova concessione in house - con a capo la Regione Trentino Alto-Adige/Sudtirolo - si sono già detti disponibili a prevedere, all'interno della programmazione economico-finanziaria, le risorse necessarie per l'esenzione stessa. “La disponibilità – afferma il presidente Rossi - nasce dalla consapevolezza che il miglioramento dei collegamenti secondari sia un fattore determinante anche per la competitività e l'efficacia delle reti infrastrutturali principali, nonché per l'innovazione e la crescita del Paese”.

Lo stesso ragionamento strategico è stato condiviso per la Cispadana. Anche in questo caso, il legame con la concessione autostradale A22 è molto forte.

“L'auspicio comune – conclude Rossi - è quindi quello che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti possa fare propria nel più breve tempo possibile la proposta di affidare la concessione autostradale A22 ad una società in-house interamente pubblica, favorendo un ampio confronto con gli enti locali e assumendo sollecitamente una posizione chiara nell'interesse dell'intero Paese e del suo sistema produttivo”.

